

# LEGGE FINANZIARIA DELLA DESTRA: UNA MANOVRA **CONTRO I POVERI, LE DONNE, IL LAVORO** **SALVI I PROFITTI DEGLI SPECULATORI SUL GAS**

Svanite come neve al sole le promesse elettorali, la finanziaria del governo delle destre si pone in continuità con l'austerità del governo Draghi con i tagli alla scuola (salvo che per quelle paritarie) e alla sanità e con un chiaro segno di classe a vantaggio di imprese e lavoratori autonomi su cui consolidare il consenso.

Con il taglio del reddito di cittadinanza e la ridotta rivalutazione delle pensioni prende soldi dai poveri e dai pensionati per dare, poco, ad altri poveri e soprattutto ridurre le tasse a settori che già non le pagano e incentivare il potere delle imprese sul lavoro.

E si introducono i quozienti familiari in alcune misure fiscali e bonus premiando la famiglia e le donne che non lavorano.

**PER DIFENDERE  
IL REDDITO DEI DIPENDENTI E DEI PENSIONATI  
LO STATO SOCIALE, LA SCUOLA, LA SANITÀ,  
LA PREVIDENZA PUBBLICA,  
IL DIRITTO DELLE DONNE ALLA PARITÀ  
IN FAMIGLIA E SUL LAVORO**

## I punti della manovra:

### LAVORO

- non si fa nulla per alzare i salari dei lavoratori già tra i più bassi d'Europa e crollati per un'inflazione superiore al 10%. I pochi soldi messi sono destinati a sgravi fiscali che incentivano il salario di produttività e i bonus aziendali.
- niente salario minimo lasciando con paghe indegne e nella precarietà milioni di lavoratori e lavoratrici
- vengono reintrodotti i voucher per far tornare il lavoro schiavile in agricoltura, nel turismo e nel lavoro domestico
- è confermata la riduzione di 2 punti del cuneo fiscale introdotta dal governo Draghi e aggiunto un punto in più (la miseria di 6-10 euro mensili) per i redditi fino a 20 mila euro.

### PENSIONI

- non si fa nulla per i milioni di pensionati sotto i mille euro. Il millantato aumento sulle pensioni minime si traduce, fatta salva la rivalutazione dovuta per l'inflazione, in una misera manciata di meno di dieci euro. Con 560 € non si vive!
- si minaccia la riduzione della rivalutazione per le pensioni sopra i 1600-1700 euro netti
- per il pensionamento resta il doppio criterio dell'età, 62 anni e degli anni di versamenti, 41, che permetteranno solo poche migliaia di pensionamenti. Per di più con un limite sul valore massimo della pensione (2670 € lordi)
- opzione donna mantiene la riduzione di circa il 30% dell'assegno e peggiora diventando opzione mamma: solo chi ha figli va in pensione prima!

### REDDITO DI CITTADINANZA

- una rapina beffa contro i poveri; viene ridotta la copertura a soli 8 mesi per i cosiddetti occupabili, categoria inesistente, per il 2023 e decisa l'eliminazione da gennaio 2024; è un altro gigantesco regalo alle imprese che fanno profitti su precarietà e paghe infami.

### CAROVITA

- pochi soldi per i ceti popolari e solo per qualche mese contro il caro vita con un bonus sociale che copre meno del 30% degli aumenti delle bollette e dei generi alimentari per chi ha fino a 15 mila euro di reddito, per gli altri poco o nulla. Dimezzati gli sconti sui carburanti.
- non si calmierano i prezzi dei beni di prima necessità

### TUTTO CIÒ MENTRE

- si tagliano le tasse ai lavoratori autonomi fino a 85 mila euro di reddito e oltre, premiati in modo assurdo rispetto ai dipendenti di pari reddito. Pagheranno il 15% contro il 23% minimo dei dipendenti, che arrivano al 43% a 50.000 € di stipendio.
- si premia l'evasione fiscale con nuovi condoni e la si incentiva con il tetto del contante a 5 mila euro
- si continua a non colpire gli extra profitti (vedi le aziende dell'energia), favorendo la speculazione
- continua l'aumento delle spese militari
- si continua vergognosamente a non tassare le grandi ricchezze.



**MOBILITIAMOCI E  
SCENDIAMO  
IN PIAZZA!**

[www.unionepopolare.blog](http://www.unionepopolare.blog)

[www.rifondazione.it](http://www.rifondazione.it)

